

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premesso che

è quanto mai necessario stimolare lo sviluppo delle aree montane creando nuova occupazione e migliorando le condizioni economiche della popolazione locale perché sia stimolata a rimanere sul territorio;

l'importanza del presidio umano e lo sviluppo agricolo montano rappresenta un fattore di salvaguardia per l'ambiente e il territorio, riducendo il rischio idrogeologico e degli incendi boschivi;

i prodotti tipici montani, in particolare quelli a base di latte, con le loro peculiarità e con il loro posizionamento sul mercato, rappresentano una grossa fetta del bilancio economico delle aziende agricole: basti pensare all'amministrazione

provinciale di Bolzano che, valutando queste necessità, ha aiutato gli allevatori che portano le vacche nelle malghe con degli incentivi suppletivi, tra i quali la convenzione gratuita con i veterinari e la somma di un milione e mezzo per ogni capo di bestiame;

in relazione a quanto sopra menzionato si è ritenuto che l'intera quota C venga destinata alla montagna per contribuire al mantenimento di questo importante « avamposto » per lo sviluppo dell'agricoltura della zona atto a giustificare il presidio sul territorio;

impegna il Governo

a mantenere e semmai a incentivare le quote compensative da destinare agli allevatori delle aziende agricole montane al fine di creare delle realtà economicamente forti atte a garantire il controllo del territorio e ad evitare che accadano eventi disastrosi che poi si ripercuotono nelle zone pianeggianti.

(7-00607) « Vascon, Ciapucci, Anghinoni ».